

vertita in detto verbale parve ad alcuni membri dell'ufficio che dovesse essere causa di nullità radicale della elezione, tanto più che nel caso non havvi circostanza dalla quale si possa argomentare che veramente il secondo appello non abbia potuto farsi in contravvenzione alla legge prima dell'ora prescritta; ma l'ufficio, a grande maggioranza, e sulla considerazione che nessun reclamo è stato fatto contro quest'elezione, e che nel dubbio ed in difetto di prova contraria deve presumersi che sia stata eseguita la legge, ha avvisato doversi dichiarare valida la elezione; epperò a nome del I ufficio ho l'onore di proporre che sia convalidata l'elezione del cavaliere Vegezzi, fatta dal 5° collegio elettorale di Torino.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Il relatore del III ufficio è chiamato alla tribuna.

SANGUINETTI. Chiedo di parlare.

Era incaricato dall'ufficio III di riferire sull'elezione fatta dal secondo collegio elettorale di Torino nella persona del barone Bettino Ricasoli; ma si presentò la questione intorno all'eleggibilità dell'eletto; epperò l'ufficio ha creduto di dover sospendere ogni deliberazione in proposito sino a domani, per poter prendere una decisione con maggior maturità di consiglio.

PRESIDENTE. Questa elezione sarà verificata nella seduta di domani.

PANATTONI, relatore. Il III ufficio mi ha fatto l'onore di incaricarmi di riferire sopra le elezioni fatte da nove collegi, i quali sono quelli su cui m'accingo a fare i rapporti.

Collegio di Adro.

Numero degli elettori 777: allo scrutinio concorsero 362, i quali diedero il voto per il numero concorde di 306 al professore Giovanni Battista Giorgini; solo 34 voti furono dati al signor cavaliere Maggi; gli altri andarono dispersi. L'elezione del collegio di Adro è regolare; per conseguenza a nome del III ufficio ho l'onore di proporre che sia dichiarata valida l'elezione del professore Giovanni Battista Giorgini.

(La Camera approva.)

Collegio di Rho.

Il collegio di Rho non ha sezioni: gli elettori erano 295; concorsero 139, e 153 furono per l'avvocato barone Luigi Castelli. Non essendo alcuna formalità mancante in questa elezione, io propongo a nome del III ufficio che sia convalidata.

(La Camera approva.)

Collegio di Quart.

Il collegio di Quart aveva 302 elettori, dei quali intervennero 240; 151 votarono per il barone Emanuele Bich, 80 per il conte Crotti; il resto dei voti andò disperso.

La maggioranza essendo ottenuta dal barone Emanuele Bich, non essendo mancata alcuna formalità, è di avviso il III ufficio che anche questa elezione sia convalidata.

(La Camera approva.)

Il collegio di Porto-Maurizio è diviso in cinque sezioni con 1541 elettori iscritti; concorsero a dare il voto 628, ed al primo scrutinio l'avvocato Giuseppe Airenti ebbe 609 voti; dispersi 9, schede nulle 10.

Per conseguenza la votazione essendo così considerabile a favore dell'avvocato Airenti, l'ufficio III propone che sia convalidata.

(La Camera approva.)

Collegio di Pontremoli.

Due sezioni compongono questo collegio, Pontremoli e Ba-

gnone. Gli elettori iscritti sono 555; i votanti furono 193: 163 votarono per l'avvocato Camillo Coppini, 27 per il professore Torrigiani; gli altri nulli o dispersi.

Conseguentemente avendo l'avvocato Camillo Coppini riportata la maggioranza, e nulla mancando alla regolarità della elezione, l'ufficio III propone alla Camera di convalidarla.

(La Camera approva.)

Il collegio di Ponte San Pietro si compone di 386 elettori; 206 intervennero allo scrutinio: 160 diedero il voto a favore del sacerdote Giuseppe Bravi, 26 al signor Finardi, 15 a Scatti; il resto dispersi.

Concorrendo regolarità nella forma e maggioranza di voti, chiedo che questa elezione sia convalidata in favore del sacerdote Bravi.

(La Camera approva.)

Nel collegio di Pizzighettono di 417 elettori iscritti votarono 164; picciol numero, ma sufficiente, perchè la quasi totalità diedero il voto al ministro signor Stefano Iacini, il quale ne ebbe 153.

Nulla è a ridire sulla regolarità di questa elezione, e di questa ancora ho da proporre alla Camera la conferma.

(La Camera approva.)

Collegio di Pinerolo.

Questo collegio consta di tre sezioni con 649 elettori, 405 dei quali formarono la maggioranza al primo squittinio, nel quale ottenne 364 voti l'onorevole Cesare Berteau.

Nessun vizio trattene il III ufficio dal proporvi, come col mezzo mio vi propono, la conferma dell'elezione dell'avvocato Cesare Berteau.

(La Camera approva.)

Collegio di Rivoli.

Questo collegio è composto di quattro sezioni: gli elettori iscritti erano 855; furono 517 i votanti, e 465 i voti concordi a favore del conte Amedeo Chiavarina; Massino-Turinina 26.

Il III ufficio nulla ha trovato da osservare in questa elezione, che a suo parere è pure convalidabile in capo del conte Chiavarina.

(La Camera approva.)

Rimarrebbe a riferire sopra l'elezione del collegio d'Alba, ove fu eletto quasi concordemente il professore Coppino; ma il nostro ufficio ha bisogno di schiarimenti: quindi di questa elezione sarà reso conto in altra adunanza.

Parimente il III ufficio coll'organo mio fa noto che, sebbene tutte le elezioni delle quali è stata proposta la convalidazione non presentino vizi e il numero dei voti validi sia di gran lunga superiore a ciò che richiede la legge, pure è avvenuto di notare che talvolta sono stati ammessi a far scrivere la propria scheda illetterati in quelle provincie o distretti che non erano esentati dalla legge; talvolta è stato ammesso a far scrivere la scheda chi semplicemente ha dato per discharge di essersi dimenticati gli occhiali; sovente ancora il seggio è stato corvivo circa gl'impedimenti nello scrivere, poichè la legge ammette i notorii, e quindi anche quelli noti per la semplice indicazione della loro qualità; ma talvolta cotesti impedimenti non erano nè notorii, nè noti, nè giustificati. Ora il III ufficio si contenta che per l'organo mio sia fatto questo semplice rilievo, confidando che nelle future elezioni i Seggi porranno maggiore alacrità e diligenza nel disimpegno del loro ufficio.

PISTONE, relatore. Collegio di Albenga.

Elettori iscritti 898; votanti 555.

I voti sono stati ripartiti come segue: il signor Monticelli marchese Pietro ne ha conseguiti 302, il signor marchese